

Codice A1908A

D.D. 3 novembre 2017, n. 547

Approvazione della C.T.E. relativa a servizi 2017 concernenti il Catasto degli Impianti Termici e il Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici, in coerenza con la Convenzione sugli affidamenti diretti al CSI Piemonte, in regime di esenzione IVA. Impegno di spesa di Euro 548.454,00 sul capitolo 134943 del bilancio di previsione finanziario 2017-201917. CUP J11H17000100002

Premesso che:

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*) all'articolo 1 stabilisce che, nel rispetto dei principi di semplificazione e di coerenza normativa, Stato, regioni e province autonome, al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, contribuiscano a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas a effetto serra posti dal protocollo di Kyoto, promuovano la competitività dei comparti più avanzati attraverso lo sviluppo tecnologico, predispongano programmi, interventi e strumenti volti tra l'altro anche alla sorveglianza dell'attuazione delle norme, anche attraverso la raccolta e l'elaborazione di informazioni e di dati;

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (*Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*) all'articolo 9, comma 1, fermo restando il rispetto della clausola di cedevolezza di cui all'articolo 17, assegna alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, l'attuazione delle disposizioni contenute nel medesimo decreto legislativo;

La Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (*Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia*) stabilisce che, in armonia con quanto previsto dal d.lgs. 192/2005, le province, d'intesa con la Regione, costituiscano un sistema informativo condiviso relativo agli impianti termici e di condizionamento d'aria;

La Legge regionale 11 marzo 2015 n. 3 (Disposizioni regionali in materia di semplificazione) stabilisce che la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, adotti provvedimenti diretti a sviluppare catasti informatizzati interoperabili degli edifici e degli impianti, contenenti informazioni sui dati e sulle prestazioni energetiche del patrimonio immobiliare pubblico e privato, sulla produzione da fonti energetiche rinnovabili, accessibile alla pubblica amministrazione, ai professionisti, agli operatori del settore e ai cittadini, al fine di favorire il controllo e la conoscenza in merito alla corretta applicazione della disciplina per l'efficienza energetica in edilizia e per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili;

La Giunta regionale con deliberazione 13-381 del 6 ottobre 2014, modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 27-514 del 3 novembre 2014, ha istituito il Catasto degli Impianti Termici (CIT) in sostituzione del Sistema Informativo di Gestione degli Impianti Termici (SIGIT);

La Giunta Regionale con deliberazione 14-2119 del 21 settembre 2015, modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 novembre 2015, n. 24-2360, ha realizzato un Sistema informativo per la prestazione energetica degli edifici che contiene l'elenco dei certificatori e la raccolta degli attestati di prestazione energetica (SIPEE), condiviso con il sistema informativo nazionale (SIAPE) di cui all'art. 6 comma 12 lettera d) del Decreto Legislativo 192/2005, come sostituito dall'articolo 6 del d.l. 63/2013 convertito con modificazioni dalla legge 90/2013,

georiferito e collegato con il CIT in sostituzione del precedente Sistema Informativo per la Certificazione Energetica degli Edifici (SICEE) operativo dal 2009 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 43-11965 del 4 agosto 2009;

Preso atto che:

- a partire dal 15 ottobre 2014 è attivo il nuovo Catasto Regionale degli Impianti Termici;
- a partire dal 1 ottobre 2015 è attivo il nuovo Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici.

Considerato che, per la realizzazione delle attività di certificazione e monitoraggio previste nell'ambito del Catasto degli Impianti Termici e del Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici la Direzione Competitività del Sistema Regionale si avvale dei servizi informatici forniti dal CSI Piemonte che li ha realizzati e che li gestisce;

Considerato che per supportare le attività previste dalla normativa citata in premessa sono necessarie attività di assistenza sugli applicativi utilizzati, trattamento dei dati presenti nelle basi dati, supporto specialistico nella risoluzione di eventuali problematiche legate alla gestione degli applicativi e delle basi dati, servizi di supporto e consulenza per il presidio dei servizi infrastrutturali a sostegno dei sistemi informativi;

Considerato inoltre che:

la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;

l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;

il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Repertorio numero 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;

con la deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la

“Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, con i suoi Allegati Tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile l’in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):

- a) I requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a), secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all’adozione della soluzione “in house” poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte per la presenza contemporanea, ad oggi, di tutti e tre i requisiti soggettivi necessari e contenuti nell’art. 5 del Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE numeri 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (in sintesi, controllo analogo da parte dall’amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati);

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) e Proposta Tecnico-Economica (PTE) (che costituisce attuazione della Convenzione, nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2017-2019, così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 6-4674 del 20 febbraio 2017), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all’art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell’offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all’oggetto e al valore della prestazione ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

il Tavolo di Gestione, in ossequio alle previsioni della deliberazione sopra citata, ha provveduto ad individuare i criteri di congruità e ad approvare il relativo documento nella seduta del 30/05/2016.

Premesso che:

in tale contesto si richiamano artt. 4, 5 e 7 dello Statuto del CSI, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

l’art. 7, comma 1 dello Statuto del CSI, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l’articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al

CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle “finalità e compiti” del Consorzio, quali delineati dalla Legge regionale n. 48/75, dalla Legge regionale n. 13/78 e dall’art. 4 dello Statuto;

in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all’osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l’acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l’esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l’obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l’economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l’efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l’affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

il CSI, in attuazione dell’art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l’art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l’acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell’art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perché il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell’Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di “alterità sostanziale” non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di “autoproduzione” o comunque di erogazione di servizi ad opera dell’Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il Csi rappresenta un modello nel quale manca “un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario” o “articolazione sostanziale dell’ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità” (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Considerato che:

come previsto dall’art. 5, commi 2 e 3 della Convenzione, in relazione a tali servizi il CSI dimensiona e attiva le proprie strutture produttive, con i costi che ne derivano, e conseguentemente predisporre la Configurazione Tecnico-Economica dei servizi (CTE).

Considerato inoltre che:

con nota protocollo n. 6107 del 8 maggio 2017 il CSI Piemonte ha presentato la Configurazione Tecnico Economica relativa ai *servizi in continuità* con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l’anno 2017 nella quale vengono indicate, al punto 15, attività relative ad azioni di gestione per componenti a supporto dei sistemi previsti dalla normativa citata in premessa, in particolare si prevede:

Servizi IT trasversali	Governo	€ 50.370,00
	Customer service desk	€ 195.000,00
	Supporto specialistico	€ 9.460,00
Servizi IT su Servizi applicativi	Servizi per l'energia	€ 229.974,00
Servizi di piattaforma applicativa/ePayment		€ 63.650,00
Totale complessivo		€ 548.454,00

detta Configurazione Tecnico Economica fa riferimento alla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 9-4809 del 27 marzo 2017.

Pertanto, data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing - da un lato i requisiti soggettivi dell'operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell'Ente consorziato, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall'altro lato la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI di cui alla nota protocollo 12465 del 18/7/2017 del Settore Sistemi Informativi - nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata CTE per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017.

Preso atto che la Direzione Segretariato Generale ha autorizzato la Direzione Competitività del Sistema Regionale all'utilizzo della somma di € 548454,00 a valere sul cap. 134943 del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 al fine di garantire la copertura dei costi relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017.

Vista, dunque, la citata Configurazione Tecnico Economica del CSI n. 6107 del 8 maggio 2017 e ritenuta conforme alle esigenze della Direzione A19000 Competitività del Sistema Regionale.

Visto il comma 1 dell'art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo cui: "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2".

Considerato che alla spesa per l'affidamento della CTE si fa dunque fronte per l'annualità 2017 con l'assunzione dell'impegno n. 4459/2017 per l'importo complessivo di € 548.454,00 annotato in stato provvisorio in data 21 settembre 2017 dalla Direzione Segretariato Generale sul cap. 134943/2017 (fondi regionali).

Visto il rogito dell'Avv. Eugenio Stucchi Notaio in Carmagnola, Repertorio numero 11.761/7.987 registrato a Torino il 13.06.2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI-Piemonte (Codice Fiscale: 01995120019), cede a SACE Fct S.p.A. (Codice Fiscale: 06560010966) tutti i crediti nei confronti di Regione Piemonte presenti e futuri, ai sensi della L. 52/1991, che sorgeranno nel periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dall'11 giugno 2017.

Visto la determina di presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A. n. 386 del 1 agosto 2017.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, secondo quanto indicato dalla deliberazione di Giunta regionale 14-5068 del 22/05/2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e smi” e all’art. 57 del d.lgs. 118/2011 e smi.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Visti:

gli artt. 4 e 16 Decreto Legislativo 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e smi;

gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, protocollo n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

la deliberazione di Giunta regionale 1-4209 del 21.11.2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;

la Legge regionale n. 6 del 14.04.2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

la deliberazione di Giunta regionale 5-4886 del 20.04.2017 “Legge Regionale n. 6 del 14.04.2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria, ai sensi dell’art. 10, comma 2, Decreto Legislativo 118/2011 e smi”;

la nota protocollo n. 4206/A1102A del 9 febbraio 2017 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell’applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell’anno 2017;

la Determinazione n. 386 del 1 agosto 2017“Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito Repertorio numero 11.761/7.987 del 13.06.2017”;

il parere di congruità emanato dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota protocollo n. 12465 del 18/7/2017

determina

di prendere atto che i rapporti con il CSI Piemonte, comprese le modalità di liquidazione, sono regolati dalla Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte relativi alle forniture di servizi in regime di esenzione IVA, approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 9-4809 del 27 marzo 2017, con scadenza al 31.12.2017 (repertorio numero 106 del 12/5/2017);

di prendere atto della Configurazione Tecnico Economica presentata dal CSI-Piemonte protocollo n. 6107 del 8 maggio 2017 con riferimento ai servizi in continuità erogati verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale per il supporto al Catasto degli Impianti Termici e al Sistema Informativo Prestazione Energetica degli Edifici , per le parti descritte e quantificate al punti 15 di detta CTE per un importo di € 548.454,00 (CUP J11H17000100002);

di affidare allo stesso CSI-Piemonte la realizzazione della CTE suindicata per la componente relativa ai servizi a favore del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (punto 15 della CTE) per un importo complessivo pari a € 548.454,00 a cui si fa fronte con le risorse iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

di fare fronte alla spesa per l'affidamento della CTE per le annualità 2017 con l'assunzione, per l'importo complessivo di € 548.454,00, dell'impegno n. 4459/2017 annotato in data 21 settembre 2017 in stato provvisorio dalla Direzione Segretariato Generale sul cap. 134943/2017 (fondi regionali);

- transazione elementare missione 01 programma 08
- Conto finanziario: U.1.3.02.19.005
- Cofog: 01.3 “Servizi generali”
- Transazione Unione Eur: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
- Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
- Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
-

di prendere atto della cessione del credito, come da rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi in Carmagnola, Repertorio n. 11.761/7.987, registrato in Torino il 13 giugno 2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito “allegato A” dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data dell'11 giugno 2017;

di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A.;

di prendere atto che a causa della temporanea indisponibilità delle risorse finanziarie necessarie i tempi procedurali sono stati superati;

di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato dall'INPS in data 23.06.2017 (Protocollo INPS_7161802);

di dare atto che

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. la somma impegnata con il provvedimento si ipotizza interamente esigibile nell'esercizio 2017;
- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e, in particolare, delle risorse assegnate;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.
-

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Dirigente del Settore
Clara Merlo